



Roma li 19.02.2020
Prot. n. 020/2020
Inviata via Pec.

Spett.li
On. Roberto Speranza
Ministro della Salute

Dr. Stefano Bonaccini
Presidente Conferenza delle Regioni e
delle Province Autonome

Oggetto: Situazione rinnovo CCNL dei MEDICI della Sanità Privata: richiesta di intervento

Premesso che:

- il Governo, in sede di conversione del "Decreto legge Fiscale", ha introdotto una disposizione che aumenta del 2% il tetto di spesa per acquisti di prestazioni da soggetti privati accreditati,
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con deliberazione del 17 ottobre 2019, si è impegnata ad aumentare il *budget* delle prestazioni fino al 50 % dei costi del rinnovo contrattuale, fermo restando che ciascuna regione si farà carico di individuare le modalità attraverso le quali assicurare il contributo per il proprio territorio;
- la richiesta economica di CIMOP, in sede di rinnovo del ccnl dei medici, è tesa ad equiparare la retribuzione dei medici operanti nel SSN di strutture private accreditate rispetto a quella dei medici che operano nel SSN di strutture pubbliche, stante il fatto che la differenza attuale tra tali retribuzioni è del 50%;
- Cimop, con nota del 16.01.2020, ha inoltrato formale richiesta ad AIOP e ARIS, di quantificare il numero di medici che andranno a godere dei benefici del nuovo contratto, con le relative posizioni equivalenti, da riferirsi ad un possibile aumento percentuale che possa dare ristoro ai medici e la dignità di una retribuzione parificata alla Dirigenza Medica Pubblica (richiesta a tutt'oggi inevasa);

Preso atto della nota del Ministero della Salute del 30 gennaio scorso, che auspicava la ripresa delle trattative tra CIMOP, da una parte, e AIOP e ARIS, dall'altra, per il rinnovo del ccnl dei medici.

In considerazione:

- del blocco delle trattative da parte di AIOP e ARIS, intervenuto in data 17 dicembre 2017, che ha provocato la dichiarazione dello stato di agitazione della categoria e successivamente la proclamazione di una giornata di sciopero, effettuata con successo il 24 gennaio scorso;
- che a tutt'oggi non ci sono segnali di ripresa di trattative e pertanto permane lo stato di agitazione, che porterà necessariamente alla proclamazione di una ulteriore giornata di sciopero, con conseguente ulteriore blocco delle attività e grave disagio ai pazienti;
- delle esplicite dichiarazioni di Aiop e Aris secondo le quali l'aumento concesso dal Governo era finalizzato ESCLUSIVAMENTE alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del ccnl dei NON medici;
- di quanto riportato in premessa

CIMOP chiede alle S. V.

1. di chiarire se è vero che l'introduzione della disposizione che aumenta del 2% il tetto di spesa per acquisti di prestazioni da soggetti privati accreditati è finalizzata in via esclusiva all'aumento del ccnl dei NON medici, e che conseguentemente in tale disposizione non c'è margine anche alla copertura dei costi per il rinnovo del ccnl dei MEDICI della sanità privata accreditata. Se ciò fosse confermato comporterebbe un gravissimo danno ai medici che non soltanto non godrebbero di un sostegno da parte del governo per il rinnovo contrattuale, ma che, paradossalmente, dovrebbero lavorare per sostenere l'aumento dei costi relativi al rinnovo del ccnl dei NON medici. Tale situazione è ovviamente una condizione INACCETTABILE;
2. una valutazione della motivazione per cui i medici della sanità privata accreditata, a parità di condizioni concorsuali, non possano acquisire gli stessi titoli di carriera dei colleghi operanti nel SSN di aziende pubbliche; tale è il secondo motivo di evidente discriminazione tra medici che operano per il medesimo SSN;
3. un intervento per la ripresa delle trattative con Aiop e Aris.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di un cortese riscontro.
Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Dott.ssa Carmela De Rango